

***Politica - Academy Giovanni Spadolini del
Talentto, alla Camera il ricordo di Guglielmo
Negri nel centenario con Luigi Tivelli,
Castaldi e Gianni Letta***

Roma - 01 mag 2026 (Prima Notizia 24) Nel centenario di Guglielmo Negri, l'Academy Giovanni Spadolini del Talentto, presieduta dal politologo Luigi Tivelli, ha promesso alla Camera un convegno sul senso del servizio alle istituzioni. Al centro gli interventi di Fabrizio Castaldi e Gianni Letta, con i contributi di Gianfranco Fini e Lamberto Dini.

C'è una parola che più di altre ha attraversato il convegno ospitato alla Camera dei deputati in occasione del centenario della nascita di Guglielmo Negri: servizio. Non servizio inteso come mera funzione amministrativa, ma come esercizio alto di responsabilità verso le istituzioni, la democrazia parlamentare e il corretto equilibrio tra politica, regole e rappresentanza. A rilanciare questa riflessione è stata l'Academy Giovanni Spadolini del Talentto, guidata dal politologo Luigi Tivelli, che ha promosso l'iniziativa e ne ha introdotto i lavori, riportando al centro una figura come quella di Negri, ancora oggi indicata come esempio di competenza, rigore e rispetto dell'autonomia delle istituzioni. Il convegno ha riunito personalità di primo piano della vita pubblica italiana, a partire dal segretario generale della Camera Fabrizio Castaldi e da Gianni Letta, in un confronto che ha offerto anche una lettura attuale del rapporto tra apparati istituzionali e politica. Nel suo intervento, Castaldi ha delineato con chiarezza il profilo del servitore dello Stato: competente, imparziale, autonomo, ma anche capace di comprendere la politica senza mai diventarne espressione di parte. Un equilibrio delicato, fondato su una neutralità sostanziale che non coincide con il distacco, ma con la fedeltà piena all'istituzione e alle sue regole. In questa visione, il funzionario parlamentare non opera per favorire uno schieramento, ma per garantire che il confronto democratico possa svolgersi in modo corretto, trasparente e autentico. Il cuore del richiamo a Guglielmo Negri sta proprio qui. La sua figura è stata ricordata come quella di un uomo delle istituzioni capace di rispettare profondamente la politica proprio perché deciso a preservarne la libertà. Gianni Letta ne ha sottolineato il valore umano e professionale, richiamando l'idea di un Parlamento vissuto come luogo di confronto ideale, nel quale la competenza non si piega alla convenienza e il sapere istituzionale si mette al servizio della qualità della democrazia. Non meno significativo il passaggio dedicato all'evoluzione del ruolo delle amministrazioni parlamentari. Oggi, infatti, alla tradizionale funzione di custodia delle regole e delle procedure si affianca una nuova sfida: la gestione dell'informazione. In un tempo dominato da dati, flussi comunicativi e velocità digitale, il compito delle strutture istituzionali non è più soltanto registrare e garantire, ma anche selezionare, ordinare e trasformare le informazioni in conoscenza utile. Un nodo cruciale, che secondo quanto emerso nel convegno Guglielmo Negri aveva intuito con largo anticipo. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione di Lamberto Dini e Gianfranco Fini, che ha affidato il proprio ricordo a un episodio

personale rimasto vivo nel tempo. Fini ha rievocato un esame universitario sostenuto proprio con Negri, ricordando la libertà intellettuale con cui il docente accolse opinioni critiche espresse nel perimetro dei valori costituzionali. Un tratto che restituisce bene la statura culturale e civile del giurista, e insieme la sua idea di istituzione come spazio aperto al confronto, mai piegato alla censura. Il convegno promosso dall'Academy Giovanni Spadolini del Talento assume così un significato che va oltre la semplice commemorazione. Nel ricordo di Guglielmo Negri emerge infatti una lezione ancora attuale: le istituzioni si rafforzano quando sanno unire competenza tecnica, autonomia morale, rispetto delle regole e sensibilità per la dimensione politica. Ed è proprio questa sintesi, oggi più che mai, a definire il vero senso del servizio pubblico.

di Ettore Midas Venerdì 01 Maggio 2026